

Dito

Capello si scusa per il dito medio di domenica rivolto a due tifosi che, a suo dire, lo offendono spesso. «Chiedo perdono. Come tecnico del Real non lo avrei dovuto fare: da quando sono arrivato ci sono due persone che mi insultano sempre. Sono gli stessi di dieci anni fa, ne riconosco le voci»



Calcio 20,45 SkySport 1



Tennis 1,00 Eurosport

IN TV

■ **9,00 Sport Italia**
 Motori, Dakar
 ■ **9,30 Eurosport**
 Tennis, Australian Open
 ■ **9,45 SkySport2**
 Basket, Napoli-Milano
 ■ **11,30 SkySport2**
 Hockey, Asiago-Fassa
 ■ **14,00 SkySport2**
 Rugby, Scozia-Australia
 ■ **14,30 Eurosport**
 Masters di Snooker
 ■ **15,45 SkySport2**
 Volley, Corigliano-Pinetto

■ **17,30 Eurosport**
 Eurogoals
 ■ **17,45 SkySport2**
 Nba, Memphis-Phoenix
 ■ **20,25 SkySport2**
 Nfl, New Orleans-Philadel.
 ■ **20,45 SkySport1**
 Calcio, Juventus-Cesena
 ■ **20,45 Sport Italia**
 Basket, Siena-Telindus
 ■ **23,30 SkySport2**
 Nba, Lakers-Miami
 ■ **1,00 Eurosport**
 Tennis, Australian Open

Calcio scontato? Troppe squadre, soldi ai soliti

Chiuso il girone d'andata con un enorme divario tra Inter e inseguitori. Rivera: «Tornare a 16»

di Giuseppe Caruso / Milano

NOIA Campionato finito. Più che un'opinione sembra un dato di fatto, dopo diciannove incontri del girone di andata che sono serviti a sancire la superiorità dell'Inter ma anche, forse, la pochezza delle avversarie. Ed allora via con lamentele sul calcio che

non c'è più, sul formato a venti squadre, sui troppi soldi che vanno a finire sempre nelle solite tasche. C'è anche chi polemizza su tre punti per vittoria: avranno anche aumentato la spettacolarità del prodotto, la tesi, ma lo hanno reso al tempo stesso troppo scontato. Perché tutti giocano per vincere ed il pareggio non va bene a nessuno. Chi ci perde maggiormente sono le piccole squadre.

Il vantaggio sulla Roma messo in cascina dall'Inter ha provocato molte reazioni, soprattutto da chi teme di veder finire troppo presto lo spettacolo. I nerazzurri, come la Juventus della passata stagione e la coppia Milan-Juventus di quella prima, sembrano alieni capitati per caso sulla terra e dotati di super poteri. E se per bianconeri e rossoneri Calciopoli ha spiegato il perché di tanta superiorità, nel caso dei nerazzurri torna sul banco degli imputati, prepotentemente e prima di tutti, lo scelerato campionato a venti squadre.

«È da tempo, da quando è stato introdotto questo nuovo formato, che molti, me compreso, sostengono la sua inadeguatezza», spiega Gianni Rivera «ma di cambiare si parla soltanto. Il campionato a sedici squadre sarebbe l'ideale, ma troppi interessi spingono in senso contrario. Molte squadre sono impegnate anche in campo internazionale e lo spettacolo ne risente. Va avanti chi ha grandi ricambi e

può tenere il ritmo, gli altri pagano alla distanza. L'Inter? È molto forte, su questo non c'è dubbio, ma manca la concorrenza per stabilire in modo certo il valore dei nerazzurri. Però non sono tra quelli che danno già per finito il campionato. Nove punti sono tanti, certo, però la Roma potrebbe ancora rientrare nella lotta scudetto. Chi tifa per la spettacolarità del campionato, deve sperare che i giallorossi tornino in gioco». «Il problema vero», continua Rivera «è che non si esce mai da quel giro di squadre. Inter, Milan, Juventus, con qualche inserimento della Roma. Prima c'era spazio anche per le altre. Ma fino a quando non ci sarà una diversa divisione dei diritti televisivi le cose non cambieranno. Il calcio avrebbe bisogno di molti interventi, alcuni davvero urgenti, per farli però c'è bisogno di una forte struttura di comando, che al momento manca. La Federcalcio commissariata è destinata all'impotenza. Io al comando della federazione vedrei bene Giancarlo Abete, per la sua lunga esperienza nel mondo del calcio. Ma ho l'impressione che la Lega voglia rimangiarsi l'accordo. A Milano dovrebbero capire che sono importanti, ma non fondamentali. Ed ogni volta in cui non sono rimasti al proprio posto hanno fatto danni».

«Fino a quando non ci sarà una diversa divisione dei diritti tv le cose non cambieranno»

F1 A Fiorano Massa prova la nuova Ferrari: 39 giri

Corre la F2007 Kimi aspetta Schumi assiste

Il tempo entusiasma, vista la nebbia e l'asfalto umido: 58"360 dopo appena 11 giri dei 39 disputati da Felipe Massa sulla pista di Fiorano, inducono all'ottimismo per la nuova F2007. «Forse è presto per essere contenti - dice il pilota brasiliano - ma date le circostanze, l'inverno, la pista, le gomme, non c'è motivo per non dirlo». L'esordio di Michael Schumacher, il 16 gennaio di un anno fa, con la vettura di allora fu 1" e tre centesimi più lento dopo 51 giri. E Schumi ha assistito al debutto della nuova monoposto, insieme con Kimi Raikkonen (nella foto, i due con Massa). Intanto a Valencia bagno di folla per Fernando Alonso e Lewis Hamilton sulla nuova McLaren MP4-22.



IL FATTO Il presidente della Lega si scaglia anche contro Abete e contro il Coni: «Non controllava mentre tutto crollava»

Matarrese contro tutti: «Figc morta»

di Max Di Sante

La Figc «non esiste più», Abete «non basta» a rimettere insieme «i cocci», e quanto alla Lega «non va mortificata, sarebbe contro natura». Antonio Matarrese torna all'attacco: a due giorni dall'assemblea dei club in vista dell'appuntamento per il via libera del nuovo statuto del calcio, il presidente della Lega non risparmia nessuno. Così dopo l'annuncio di voler presentare un candidato alternativo per la presidenza federale, chiarisce che sul ruolo della Lega di Milano non si fanno passi indietro. «Non ho bisogno di gridare - dice Matarrese - se lo facessi dimostrerei di essere debole». E in questo momento non lo è affatto, perché affermare il potere dei club è più che una rivendicazione sindacale. «Adesso frantumare la Lega non conviene a nessuno. E quello che ci è stato mi è sembrato un at-

tacco violento, una punizione. Io credo che bisogna punire gli uomini, non il sistema». Un sistema che «ai miei tempi funzionava, le cose andavano bene» dice l'ex presidente della Federcalcio. Anche la vicenda delle nuove regole al capo dei club di A e B proprio non va giù: «Non avrei modificato quasi nulla e tutto questo è stato fatto per accontentare l'opinione pubblica». Gli strali sono ancora una volta per il Coni che «quando la Figc crollava, non controllava. Perché vuole farlo ora?». Immediata la replica dal Foro Italo, che respinge «tutti i tentativi di destabilizzazione, nonché le continue e inopportune estemporaneità verbali». Ma Matarrese non si ferma, e lascia intendere che l'accordo trovato sabato scorso sullo statuto non toglie nulla alla Lega, anzi. Al punto che ora cerca un suo candidato per la poltrona di via Allegri, e qualcuno lo ha già individuato proprio in

Matarrese. «Se la Lega me lo chiedesse sarebbe imbarazzante». Ma l'ipotesi di tornare in Figc non è certo peregrina: anche se non sarà presidente con le nuove norme sulla compatibilità tra i ruoli, Matarrese potrebbe fare il vice vicario, magari con Tavacchio e Grosso a completare il quadro. Sul nome del presidente, se Abete non ce la dovesse fare, quello di Pancalli, l'attuale commissario, non è del tutto escluso. E proprio l'avvocato romano che ha gestito il dopo calciopoli continua a ricevere plausi. Ma difende l'abolizione del diritto di veto che «impedisce la governabilità». Attorno allo statuto, resta ancora qualche nodo da sciogliere: come il braccio di ferro sul settore giovanile e scolastico che i dilettanti vorrebbero sotto al loro egida. Ma su questo è fermo il no dell'associazione calciatori. Così il lavoro fino a lunedì prossimo sarà ancora di lima.

in breve

Lazio
 ● **Arriva Jimenez**
 Claudio Lotito, presidente della Lazio, ha annunciato l'ingaggio del centrocampista cileno Luis Antonio Jimenez.

Serie A
 ● **Panchine in bilico**
 Dopo l'esonero di Arrigoni, sembrano vicini anche quelli di Galeone e Pioli; sulla panchina dell'Udinese dovrebbe arrivare Malesani, mentre a Parma sarebbe la volta di Camolese.

Basket, Fortitudo
 ● **Voci di vendita**
 La Fortitudo non è in vendita, ma se c'è qualcuno che vuole avanzare proposte per fare meglio, verranno esaminate. Il presidente della società Michele Martinelli ha presentato l'avvocato Ancarani, delegato «ad accogliere eventuali proposte».

Arbitri
 ● **Avranno l'auricolare**
 «A partire dal girone di ritorno le terme arbitrali delle gare di serie A saranno dotate di auricolari». Lo ha annunciato il presidente dell'Aia Cesare Gussoni.

Nigeria
 ● **Berti Vogts nuovo Ct**
 Il tecnico tedesco, 60 anni, ha guidato la Germania ai mondiali del '94 e del '98, e ha vinto gli Europei del '96.

Real Madrid
 ● **Ronaldo verso gli Usa**
 Voci sempre più insistenti vorrebbero Ronaldo in partenza verso gli Usa, destinazione New York. Ma si sa, il Fenomeno è convinto di poter ancora dare qualcosa in un club europeo e, per questo, si sarebbe offerto in prima persona al Milan.

Scacchi



ADOLVIO CAPECE

Topalov e Anand insidiano il trono di Kramnik

Wijk aan Zee

Iniziato regolarmente il torneo "Corus" di Wijk aan Zee (Olanda); proseguirà fino al 28 gennaio. Il bulgaro Veselin Topalov e l'indiano Viswanath Anand, rispettivamente numero uno e due al mondo in base all'ultima graduatoria della Federazione Internazionale, sembrano seriamente intenzionati ad insidiare la leadership del campione del mondo Vladimir Kramnik. Ma molti sono gli outsider che vorrebbero fare il colpaccio. Con curiosità è attesa la prova del norvegese Magnus Carlsen (16 anni lo scorso 30 novembre). Ecco l'elenco completo dei partecipanti del torneo A in base al numero di sorteggi: Topalov, Van Wely, Karjakin, Shirov, Tiviakov, Navara, Ponomarev, Anand, Aronian, Carlsen, Svidler, Kramnik, Radjabov e Motylev. Quindi Anand giocherà con i pezzi neri sia contro Kramnik al sesto turno sia contro Topalov

nell'ottava giornata; lo scontro Topalov - Kramnik è in calendario al penultimo turno. Ci sono poi il gruppo B e il gruppo C: in quest'ultimo giocano due giovanissimi, il tredicenne indiano Panamarian Negi e la dodicenne cinese Hou Yfan. Le partite sono trasmesse in diretta internet dal sito www.coruschess.com con inizio alle 13.30. Riposo domani, il 22 e il 25 gennaio.

La partita della settimana

Dal torneo di Wijk aan Zee. Nella seconda giornata Magnus Carlsen ha mancato una possibile vittoria. Carlsen - Navara (Difesa Indiana di Grunfeld) 1. d4 Cf6 2. c4 g6 3. Cc3 d5 4. c:d5 C:d5 5. e4 C:c3 6. b:c3 Ag7 7. Ac4 c5 8. Ce2 Cc6 9. Ae3 O-0 10. O-0 Ad7 11. Tb1 Dc7 12. Af4 Dc8 13. d5 Ca5 14. Ad3 e5 15. Ag3 f5 16. f4 fe4 17. Ae4 Cc4 18. Dc3 Cd6 19. fe5 C:e4 20. D:e4 Af5 21. Dc4 A:b1 22. d6+ Rh8 23. T:b1 Df5 24. Te1 A:e5 25. Cd4 A:d4+ 26. c:d4 Tae8 27. T:e8 T:e8 28. h3 Rg7 29. Db5 Td8 30. d:c5 Td7 31. a4 g5 32. a5? (rovinando tutto; con 32. c6! il Bianco avrebbe vinto) a6 33. Dc4 h5 34. Ae1 Tf7 35. c6 b:c6 36. Ac3+ Rh7 37. D:c6 Df2+ 38. Rh1 Df1+ 39. Rh2 Df4+ 40. Rh1 Df1+ 41. Rh2 Df4+ 42. Rh1 g4 43. h:g4 h:g4 44. Dc8 g3 45. Dh8+ Rg6 46. Dg8+ Rh5 47. Dh8+ Dh6 48.

D:h6+ R:h6 49. Rg1 Rg5 50. Ad4 Tf5 e il Bianco abbandona.

Errata corrige

È una grande soddisfazione sapere che la nostra rubrica è seguita da Bolzano a Palermo. Spiace però quando veniamo in contatto con i nostri affezionati Lettori solo a causa di qualche errore. Sono purtroppo cose che capitano, nonostante la grande attenzione da parte di tutti. Confermo quindi che nel diagramma del 20 dicembre e in quello del 9 gennaio mancava un Pedone, in entrambi i casi in h6, la prima volta bianco e la seconda nero. Ce ne scusiamo, con la promessa di una maggior precisione.

Calendario

Tornei. Dal 19 al 21 gennaio Campodarsego (Pd) tel. 335-249336. Doppio week-end 20-21 e 27-28 gennaio: Firenze, via Pratese 48; Cedrate di Gallarate (Va) via Canova 10; Chieti, tel. 338-6756623; Napoli, tel. 081-5302795; Bari tel. 080-5423981. Semilampo. Sabato 20, Bologno di Vrea (To) tel. 349-8457934. Domenica 21, Roma, Accademia via L. Pulci 14, tel. 06-44233945. Maggiori dettagli su www.federscacchi.it e www.italiascacchistica.com

La partita

Svidler - Tiviakov

Wijk aan Zee gennaio 2007. Il Bianco muove vince.
 Una piccola combinazione guadagna il pezzo.



Soluzione

La partita è proseguita con 1. Tf7+!, C:f7; 2. Cc6+, arretrato dopo una decina di mosse.